

S.A.L SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO, 1/3 - LODI (LO) 26900
Codice Fiscale	05486580961
Numero Rea	LO - 1460125
P.I.	05486580961
Capitale Sociale Euro	11.026.975 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.762	25.940
6) immobilizzazioni in corso e acconti	188.787	338.998
7) altre	11.325.470	10.911.876
Totale immobilizzazioni immateriali	11.545.019	11.276.814
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.341.481	2.375.860
2) impianti e macchinario	55.066.395	58.378.087
3) attrezzature industriali e commerciali	479.266	274.975
4) altri beni	1.022.618	958.064
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.157.656	5.017.450
Totale immobilizzazioni materiali	67.067.416	67.004.436
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	14.188
d-bis) altre imprese	14.188	0
Totale partecipazioni	14.188	14.188
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.188	14.188
Totale immobilizzazioni (B)	78.626.623	78.295.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	736.160	818.209
Totale rimanenze	736.160	818.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.227.961	20.597.699
Totale crediti verso clienti	19.227.961	20.597.699
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.058.550	464.368
Totale crediti tributari	2.058.550	464.368
5-ter) imposte anticipate	3.246.650	2.736.200
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.674	1.023.469
Totale crediti verso altri	82.674	1.023.469
Totale crediti	24.615.835	24.821.736
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.999.669	9.829.537
3) danaro e valori in cassa	26.871	32.291
Totale disponibilità liquide	7.026.540	9.861.828
Totale attivo circolante (C)	32.378.535	35.501.773
D) Ratei e risconti	237.931	275.644
Totale attivo	111.243.089	114.072.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	11.026.975	11.026.975
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.656.363	35.656.363
IV - Riserva legale	1.404.460	687.005
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(30)	(1.146)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	600.369	717.455
Totale patrimonio netto	48.688.136	48.086.652
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	700.000	700.000
Totale fondi per rischi ed oneri	700.000	700.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.687.124	1.652.203
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.362.768	2.605.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.093.036	22.671.359
Totale debiti verso banche	22.455.804	25.277.154
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.726.399	8.047.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	6.726.399	8.047.509
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.156.082	1.779.603
Totale debiti tributari	1.156.082	1.779.603
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.340	374.065
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	426.340	374.065
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.040.797	7.633.814
Totale altri debiti	7.040.797	7.633.814
Totale debiti	37.805.422	43.112.145
E) Ratei e risconti	22.362.407	20.521.855
Totale passivo	111.243.089	114.072.855

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.995.681	29.771.757
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.664.639	5.478.018
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.979.066	3.101.522
Totale altri ricavi e proventi	1.979.066	3.101.522
Totale valore della produzione	37.639.386	38.351.297
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.655.532	1.981.067
7) per servizi	16.110.950	15.419.063
8) per godimento di beni di terzi	1.238.604	1.217.586
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.647.804	5.651.395
b) oneri sociali	1.690.406	1.720.973
c) trattamento di fine rapporto	366.541	360.609
Totale costi per il personale	7.704.751	7.732.977
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	877.153	922.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.920.281	4.972.606
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.397.434	6.395.247
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.049	(35.425)
13) altri accantonamenti	-	700.000
14) oneri diversi di gestione	2.373.615	1.693.121
Totale costi della produzione	35.562.935	35.103.636
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.076.451	3.247.661
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.228	11.475
Totale proventi diversi dai precedenti	12.228	11.475
Totale altri proventi finanziari	12.228	11.475
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	848.690	931.326
Totale interessi e altri oneri finanziari	848.690	931.326
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(836.462)	(919.851)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.239.989	2.327.810
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.150.070	2.042.842
imposte differite e anticipate	(510.450)	(432.486)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	639.620	1.610.356
21) Utile (perdita) dell'esercizio	600.369	717.455

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	600.369	717.455
Imposte sul reddito	639.620	1.610.356
Interessi passivi/(attivi)	836.462	919.850
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.076.451	3.247.661
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.656.947	3.281.852
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.797.434	5.895.246
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.454.381	9.176.828
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	82.049	(35.424)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.369.737	(281.606)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.321.110)	(826.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	37.713	45.687
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.840.551	2.151.052
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(110.397)	2.266.527
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.898.543	1.213.701
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.353.374	7.963.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(836.462)	(919.850)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.857.323)	407.103
(Utilizzo dei fondi)	(2.622.026)	(2.658.268)
Totale altre rettifiche	(6.315.811)	(3.171.015)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.113.564	8.039.773
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.983.261)	(3.387.209)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(1.145.357)	(2.430.968)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.128.618)	(5.818.177)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.820.233)	(2.239.131)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.820.233)	(2.239.131)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.835.288)	(17.535)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.829.537	9.812.359
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	32.291	66.898
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.861.828	9.879.257
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.999.669	9.829.537
Danaro e valori in cassa	26.871	32.291
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.026.540	9.861.828

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La Vostra Società opera nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 e successive modifiche ed integrazioni. La Società ha per oggetto sociale principale:

- Gestione delle risorse idriche, tutela e protezione dei terreni costituenti i campi acquiferi; Svolgimento del servizio idrico integrato, comprensivo delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi idropotabili e plurimi; raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque di rifiuto urbane ed industriali, loro eventuale riutilizzo, nonché rifiuti connessi al servizio;
- Gestione del patrimonio idrico dell'area di competenza dell'Ufficio d'Ambito di LODI, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- Gestione tecnica delle infrastrutture e dell'impiantistica, di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Progetto di Bilancio al 31.12.2019 è stato predisposto ricorrendo al maggior termine in relazione alla previsione normativa dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 nonché delle esigenze evidenziate nel Consiglio di Amministrazione del 27/3/2020.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, nel passato sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente da costi per migliorie su beni di terzi. Gli incrementi avvenuti nel 2019 sono riferiti a spese sostenute per il miglioramento delle reti esistenti non di proprietà ammortizzate in ragione della durata del processo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le concessioni e licenze sono state capitalizzate se la loro utilità è protratta negli anni e sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziati in apposito prospetto nella presente nota integrativa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	11.545.019
Saldo al 31/12/2018	11.276.814
Variazioni	268.205

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	167.513	1.353	-	151.686	-	338.998	16.524.904	17.184.454
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	-	125.746	-	-	5.613.027	5.907.639
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	25.940	-	338.998	10.911.876	11.276.814
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	16.792	0	132.157	1.177.609	1.326.559

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(282.369)	101.168	(181.201)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(11.970)	0	0	(865.183)	(877.153)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	4.822	0	(150.211)	413.594	268.205
Valore di fine esercizio								
Costo	167.513	1.353	-	168.478	-	188.787	17.803.680	18.329.811
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	-	137.716	-	-	6.478.210	6.784.792
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	30.762	-	188.787	11.325.470	11.545.019

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse le migliorie sulle reti idriche di terzi la cui gestione e manutenzione è affidata a SAL quale gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lodi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, come detto, sono calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione di tali immobilizzazioni.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni immateriali, vengono riassunte di seguito:

Aliquota Ammortamento

Spese di costituzione e trasformazione 20,00%

Licenze software 20,00%

Migliorie beni immobili di terzi 3,00%

Altre Immobilizzazioni Beni di Terzi : in funzione della natura del bene; sono applicate le aliquote adottate per beni analoghi iscritte nelle immobilizzazioni materiali

Impairment test

In adempimento a quanto previsto dal n. 3bis dell'art. 2427 del Codice Civile, ed in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n. 9, si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore derivanti dall'assoggettamento delle immobilizzazioni immateriali al c.d. "impairment test", in considerazione del fatto che le stesse risultano non significative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, hanno aumentato il valore dei cespiti ai quali si riferiscono, secondo i principi sopra indicati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	67.067.416
Saldo al 31/12/2018	67.004.436
Variazioni	62.980

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.579.584	165.547.778	1.212.636	2.921.960	5.017.450	177.279.408
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	203.724	107.169.691	937.662	1.963.896	-	110.274.973
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.375.860	58.378.087	274.975	958.064	5.017.450	67.004.436
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.468	935.653	273.230	255.831	3.345.802	4.812.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	386.072	-	-	(204.872)	181.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(14.833)	(7.256)	(91.915)	(724)	(114.728)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(36.847)	(4.623.711)	(68.938)	(190.784)	0	(4.920.281)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	5.126	7.256	91.423	0	(103.805)
Totale variazioni	(34.379)	(3.311.692)	204.291	64.554	3.140.206	62.980
Valore di fine esercizio						
Costo	2.582.052	166.854.671	1.478.610	3.085.876	8.157.656	182.158.865
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.572	111.788.276	999.344	2.063.258	-	115.091.449
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.341.481	55.066.395	479.266	1.022.618	8.157.656	67.067.416

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B06.

Le aliquote ordinarie, utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, vengono riassunte di seguito:

Aliquote applicate alle Immobilizzazioni materiali

Terreni 0,00%
 Apparecchiature varie - Autovetture 25,00%
 Mezzi mobili interni e macchine elettroniche ufficio - Telefoni e sistemi telefonici - Autocarri/cabinati 20,00%
 Attrezzatura specifica 19,00%
 Automezzi strumentali 16,00%
 Macchinari e apparecchiature varie 15,00%
 Autovetture motoveicoli e simili 12,50%
 Pozzi parte apparecchiature - Mobili ufficio e arredi 12,00%
 Impianti depurazione e collettore parte apparecchiature - Beni gratuitamente devolvibili – Attrezzature varie e telecontrollo - Attrezzatura laboratorio - Macchine d'ufficio elettromeccaniche - Autoveicoli da trasporto 10,00%
 Impianti trattamento acqua e generici 8,00%
 Altri Impianti generici - Mobili e macchine ordinarie ufficio 6,00%
 Allacciamenti ed estensione rete Acquedotto - Rete fognaria - Sostituzione contatori – Impianti collettore - Attrezzatura varia,minuta 5,00%
 Prese e colonne acqua 4,00%
 Depur. + fogn Casalpusterlengo 3,30%
 Pozzi parte muraria - Allacciamenti Fognatura /Idrici 2,50%
 Opere civili collettori 2,00%
 Cespiti inferiori a 516 euro 100,00%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, vengono iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	14.188
Saldo al 31/12/2018	14.188
Variazioni	0

L'importo corrisponde alla quota della società SAL srl nella partecipazione al fondo comune dell'associazione Water Alliance istituita il 03/02/2017 con l'intento di promuovere lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 14.188 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad

esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell' importo corrispondente a quanto sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 32.378.535. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.123.238.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 736.160.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Le rimanenze sono state iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	818.209	(82.049)	736.160
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	818.209	(82.049)	736.160

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Attivo Circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti Commerciali: € 19.227.961

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	€ 5.158.210	€ 3.663.864	€ 8.822.074
Clients bollette ed altre attività idriche	€ 15.439.489	(€ 5.033.603)	€ 10.405.887
Totale	€ 20.597.699	(€ 1.369.739)	€ 19.227.961

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

In applicazione dell'OIC 15, la scrivente società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Il fondo svalutazione crediti è pari 3.050.453,00, incrementato nel 2019 per € 600.000,00.

La svalutazione annuale è stata iscritta a Conto Economico, nella voce B10 d).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'esercizio può così riassumersi:

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti

	Importo
Saldo al 01/01/2019	€ 2.542.859
Accantonamenti dell'esercizio	€ 600.000
Utilizzi dell'esercizio	(€ 92.406)
Saldo al 31/12/2019	€ 3.050.453

Tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi

Crediti Tributarî: € 2.058.550

Nella voce è riportato il credito verso l'erario per Iva per un importo di € 1.064.239 e per conguaglio IRES/IRAP per € 944.310

Crediti per imposte anticipate: € 3.246.650

Determinate da costi e ricavi inerenti nuovi allacciamenti e la quota per Fondo Nuovi Investimenti (Foni) ed accantonamenti per possibili conguagli tariffari i cui effetti fiscali sono anticipati per effetto della normativa sulle imposte sui redditi IRES.

Altri Crediti: € 82.674

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 24.615.835.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.597.699	(1.369.738)	19.227.961	19.227.961
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	464.368	1.594.182	2.058.550	2.058.550
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.736.200	510.450	3.246.650	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.023.469	(940.795)	82.674	82.674
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.821.736	(205.901)	24.615.835	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.026.540, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Non esistono operazioni, crediti o conti in valuta estera.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.829.537	(2.829.868)	6.999.669
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	32.291	(5.420)	26.871
Totale disponibilità liquide	9.861.828	(2.835.288)	7.026.540

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 237.931.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	€ 275.644	(€ 37.713)	€ 237.931
Totale	€ 275.644	(€ 37.713)	€ 237.931

L'importo è costituito da risconti attivi per euro 237.931 derivati prevalentemente da risconti assicurativi e contratti di manutenzione allocati per competenza temporale di riferimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del **patrimonio netto** sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 48.688.136 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 601.484. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.026.975	-	-		11.026.975
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.656.363	-	-		35.656.363
Riserva legale	687.005	717.455	-		1.404.460
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	-	-	-		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.146)	1.116	-		(30)
Utile (perdita) dell'esercizio	717.455	-	(717.455)	600.369	600.369
Totale patrimonio netto	48.086.652	718.571	(717.455)	600.369	48.688.136

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. La distribuibilità delle riserve è subordinata alla costituzione della riserva legale ex art. 2430 codice civile.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	11.026.975	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.656.363	A-B-C
Riserva legale	1.404.460	A-B-C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(30)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non fanno parte dei fondi per rischi oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevanti, descritte nell'apposito capitolo della presente Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Cod. Civ.

Nella voce altri fondi risulta stanziata nell'esercizio 2018 l'importo di euro 700.000, per tener conto del rischio dell'applicazione di conguagli tariffari all'utenza potenzialmente dovuti in caso di rilievi ed ispezioni da parte dell'Autorità di regolazione idrica.

Infatti il servizio idrico è regolamentato a livello nazionale dall'autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) che emette direttive vincolanti per l'esecuzione dell'attività idrica, con poteri anche sanzionatori.

Le società del settore sono tenute a rispettare direttive e sono soggette ad adempimenti e verifiche ispettive.

A fini prudenziali, e alla luce degli esiti di verifiche effettuate in altre aziende analoghe, che sono state recentemente sanzionate, è stato deciso di stanziare un nuovo fondo rischi per eventuali carenze rispetto alla compliance, anche in assenza di specifiche contestazioni dall'autorità.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	700.000	700.000
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	700.000	700.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.687.124;
- b. Il relativo accantonamento effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 366.541

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato iniziale	€ 1.652.203
Accantonamento d'esercizio	€ 366.541
Utilizzi d'esercizio	(€ 46.617)
Quote versate a Previdenza Complementare	(€ 280.063)
Imposta Sostitutiva	(€ 4.940)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato finale	€ 1.687.124

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti a debiti verso banche, verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e debiti verso altri.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti Verso Banche per Mutui

I debiti verso le banche, pari ad euro 22.455.804, rilevano l'ammontare dei mutui sottoscritti per finanziare parzialmente gli interventi previsti nel Piano di Investimento elaborato ed aggiornato periodicamente dall'Ufficio d'Ambito di Lodi. Tali interventi sono finanziati, per la restante parte, dai proventi tariffari che prevede a tal fine la componente tariffaria denominata FONI. I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il totale dei debiti esposti verso Banche per mutui esigibile entro i dodici mesi è pari ad euro 2.362.768, ed la quota oltre i dodici mesi risulta essere pari ad euro 20.093.036.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad euro 10.776.306

Debiti Verso Fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 6.726.399, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	€ 4.227.595	(€ 1.066.089)	€ 3.161.506
Fatture da ricevere	€ 3.819.914	(€ 255.021)	€ 3.564.893
Totale	€ 8.047.509	(€ 1.321.110)	€ 6.726.399

La voce include debiti per stanziamento fatture da ricevere per euro 3.564.893 di cui debiti verso Comuni per oneri da questi sostenuti per il Servizio Idrico Integrato e riconosciuti in tariffa per euro 869.446, la restante quota è derivata dalla gestione ordinaria di mantenimento del servizio per euro 2.695.447

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Debiti Tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi sono relativi a stanziamenti per debiti Irpef dipendenti per euro 176.859, debiti verso erario per iva split payment per euro 979.223.

Debiti Verso Istituti di Previdenza

Tutti i debiti esposti sono verso gli Istituti previdenziali INPS, INPDAP e Fondo Integrativo Pegaso e sono esigibili entro i dodici mesi.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

La voce, per un totale di euro 7.040.797, include principalmente:

- debiti verso Enti tra cui (ARERA, Ufficio d'Ambito,...) per euro 2.522.537
- depositi cauzionali per euro 2.966.901 (nel 2018 € 2.913.577),
- debiti ed oneri differiti quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per € 802.797 (nel 2018 € 801.944)
- Comuni per euro 366.878 (nel 2018 € 277.300).

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 37.805.422.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	25.277.154	(2.821.350)	22.455.804	2.362.768	20.093.036
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.047.509	(1.321.110)	6.726.399	6.726.399	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	1.779.603	(623.521)	1.156.082	1.156.082	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.065	52.275	426.340	426.340	-
Altri debiti	7.633.814	(593.017)	7.040.797	7.040.797	-
Totale debiti	43.112.145	(5.306.723)	37.805.422	-	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 22.362.407.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	€ 233.174	(€ 103.847)	€ 129.328
Risconti passivi	€ 20.288.681	€ 1.944.398	€ 22.233.079
Totale	€ 20.521.855	(€ 1.840.551)	€ 22.362.407

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

L'importo si riferisce a ratei passivi per interessi su mutui di competenza ed a risconti passivi descritti nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi C/Impianto PIL	€ 438.289.
Contributi Autorità C/impianto	€ 7.990.839
Contributi da privati per allacciamenti ed estensioni rete	€ 5.959.692
Risconto FONI	€ 7.837.505
Risconti Radio Base	€ 6.754
Totale Risconti Passivi	€ 22.233.079

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

La società ha mantenuto il comportamento adottato a partire dall'esercizio 2011 per ciò che riguarda la rappresentazione in bilancio dei contributi per nuovi allacciamenti ricevuti dagli utenti / clienti.

Si è infatti ritenuto opportuno accreditare gradualmente il conto economico con una quota di tali contributi che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sulle nuove condutture; per questo motivo nel esercizio 2019 sono presenti "risconti passivi" maturati nell'esercizio per euro 393.118.

A partire dall'esercizio 2014 si è ritenuto opportuno riscontare il conto economico con la quota Foni (Fondo per Nuovi Impianti) che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sui nuovi investimenti; per questo motivo l'esercizio 2019 è interessato dalla presenza di "risconti passivi" per euro 2.114.596.

Da un punto di vista tributario l'intero importo dei risconti passivi sopra indicati partecipano all'imponibile fiscale dell'esercizio 2019; per questo motivo sono state iscritte in bilancio ulteriori "imposte anticipate" per euro 601.851, che al netto degli effetti contabili derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate effettuate nell'anno per euro 91.401, fa derivare un incremento complessivo della voce di euro 510.450.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di rettifiche, la prestazione dei servizi ammontano a euro 29.995.681.

Incrementi di immobilizzi per lavori interni

La voce A.4 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in corso degli incrementi di immobilizzi per lavori interni, per euro 5.664.639.

Gli altri ricavi ad eccezione di quelli finanziari, riguardanti l'attività Idrica accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.979.066.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato riconducibili alla competenza dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 35.562.935.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi attivi ammontano a euro 12.228 e sono costituiti da interessi attivi di c/c.

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel conto economico per euro 848.690 sono interamente attribuibili alla voce "interessi e oneri v/terzi"; la componente "interessi passivi di mutuo" da sola vale euro 836.552.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti. Sono composte da:
- accantonamento Ires corrente euro 942.052
- accantonamento Irap corrente euro 208.018
- imposte anticipate Ires (euro 510.450)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	AL 01.01.19	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.19	MEDIO
DIRIGENTI	1	1	0	2	2
QUADRI	8	0	0	8	8
IMPIEGATI	70	5	2	73	72
OPERAI	58	2	2	58	58
APPRENDISTATO/TIROCINANTI	0	0	0	0	0
INTERINALI	7	5	2	10	9
TOTALE	144	13	6	151	149

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci/revisori e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	€ 95.638	€ 34.320

Nell'esercizio 2019 il compenso erogato agli amministratori è risultato inferiore a quanto deliberato per effetto della rinuncia da parte di un componente.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Cod. Civ. si segnala che non vi sono parti correlate.

Informazioni relative al valore "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la società ha in essere strumenti finanziari derivati costituiti da due contratti a copertura rischi oscillazioni interessi correlati ai mutui accesi con il Banco BPM ed uno con la Banca Popolare di Sondrio.

Descrizione		Valore mutuo	Valore iniziale	valore derivati OTC
Popolare di Sondrio	157/1066232	€ 5.000.000	€ 218.000	€ 0
Banco Popolare	mutuo pop lodi 529693	€ 3.000.000	€ 204.000	€ 26,60
Banco Popolare	mutuo pop lodi 687175	€ 2.000.000	€ 174.000	€ 3,75
		€ 10.000.000	€ 596.000	€ 30,35

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

CONTRIBUENTE	Importo annuo	Importo Complessivo
AdPQ	€ 327.817	€ 9.727.258
ASM	€ 0,00	€ 99.033
Comune di Casalpusterlengo	€ 0,00	€ 100.000
Comune di Livraga	€ 0,00	€ 17.998
Conferito da BLI	€ 0,00	€ 1.083.879
Conferito da PIL	€ 0,00	€ 1.412.085
Provincia	€ 0,00	€ 70.034
Regione Lombardia	€ 0,00	€ 251.571
TOTALE	€ 327.817	€ 12.434.041

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha erogato contributi ad una associazioni ONLUS come partecipazione al progetto didattico "ACQUA e VINCI" con incontri formativi dedicati alle classi 4 degli istituti delle primarie per un importo di euro 6.969.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Pandemia Covid 19

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427-comma 1, n. 22-quater del codice civile si rende informativa sugli effetti nell'ambito della Società a seguito del divulgarsi della pandemia da Virus Covid 19, diffusasi nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia sia della continuità aziendale, sia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'organo amministrativo, gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale.

L'erogazione dei servizi non ha subito interruzioni e la società, seppur con limitazioni, non ha subito alcun fermo.

Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti per garantire il distanziamento degli operatori mediante ridisegno delle postazioni di lavoro, per le attività amministrative si è fatto ricorso dove possibile allo smart working, e l'utilizzo di ferie Permessi e FIS, ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalle competenti autorità.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

La società opera esclusivamente in Euro, non si evidenziano effetti delle variazioni dei cambi valutari.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie che comportino responsabilità illimitata.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 600.369, a riserva legale.

LODI, 27 Maggio 2020

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Gentili Soci,

il Consiglio d'Amministrazione che dal giugno 2019 ho l'onore di presiedere vi presenta il Bilancio d'Esercizio di SAL – Società Acqua Lodigiana – srl relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., è presentata a corredo del Bilancio e della Nota Integrativa e con l'intento di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, nel suo complesso.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2020, ha deliberato di differire l'approvazione del Bilancio 2019 anche per effetto della previsione normativa del D.Lgs. 18/2020 art 106, che per il 2020 considera come termine ordinario l'approvazione del bilancio entro 180 dalla chiusura dell'esercizio. Differimento peraltro previsto dal comma 2 dell'art. 2364 c.c. e richiamato dall'art. 23 dello Statuto sociale.

Compagine societaria di SAL Srl al 31/12/2019

	<u>Valore nominale</u>	<u>% sul capitale sociale</u>
Abbadia Cerreto	56.823,92	0,515%
Bertonico	120.508,39	1,093%
Boffalora d'Adda	64.221,56	0,582%
Borghetto Lodigiano	300.065,11	2,721%
Borgo S. Giovanni	82.073,41	0,744%
Brembio	98.360,16	0,892%
Casaleto Lodigiano	285.631,17	2,590%
Casalmaiocco	212.481,06	1,927%
Casalpusterlengo	165.474,15	1,501%
Caselle Landi	202.833,87	1,839%
Caselle Lurani	112.899,78	1,024%
Castelgerundo	150.098,93	1,361%
Castelnuovo Bocca d'Adda	100.370,02	0,910%
Castiglione d'Adda	107.310,61	0,973%
Castiraga Vidardo	166.873,64	1,513%
Cavenago d'Adda	116.510,70	1,057%
Cervignano d'Adda	59.679,81	0,541%
Codogno	66.735,71	0,605%
Comazzo	38.004,71	0,345%
Cornegliano Laudense	101.610,72	0,921%

Corno Giovine	88.108,14	0,799%
Corno Vecchio	53.953,64	0,489%
Corte Palasio	91.575,21	0,830%
Crespiatica	87.200,04	0,791%
Fombio	221.475,23	2,008%
Galgagnano	592,43	0,005%
Graffignana	334.456,83	3,033%
Guardamiglio	342.578,11	3,107%
Livraga	169.502,93	1,537%
Lodi	1.359.646,57	12,330%
LodiVecchio	442.930,08	4,017%
Maccastorna	10.632,79	0,096%
Mairago	128.063,74	1,161%
Maleo	74.657,31	0,677%
Marudo	115.941,60	1,051%
Massalengo	592,43	0,005%
Meleti	87.738,21	0,796%
Merlino	110.588,23	1,003%
Montanaso Lombardo	206.500,71	1,873%
Mulazzano	123.432,10	1,119%
Orio Litta	26.046,39	0,236%
Ospedaletto Lodigiano	84.389,50	0,765%
Ossago Lodigiano	58.914,22	0,534%
Pieve Fissiraga	133.291,41	1,209%
Salerano sul Lambro	199.936,96	1,813%
Santo Stefano Lodigiano	46.964,23	0,426%
San Martino in Strada	271.081,83	2,458%
San Rocco al Porto	252.382,38	2,289%
Sant'Angelo Lodigiano	535.161,60	4,853%
San Fiorano	145.074,08	1,316%
Secugnago	204.728,63	1,857%
Senna Lodigiana	118.872,38	1,078%
Somaglia	367.625,82	3,334%
Sordio	153.262,54	1,390%
Tavazzano con Villavesco	347.108,22	3,148%
Terranova dei Passerini	59.131,73	0,536%
Turano Lodigiano	112.120,40	1,017%
Valera Fratta	119.046,22	1,080%
Villanova Sillaro	125.101,41	1,135%
Zelo Buon Persico	218.251,93	1,979%
Unione Comuni Oltreadda Lodigiano	192,43	0,002%
Provincia di Lodi	789.556,92	7,160%

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Come da consuetudine la presentazione del Bilancio costituisce un momento importante di confronto, di riflessione e di valutazione complessiva sulla vita, sul funzionamento, sui punti di forza e di debolezza e sulle prospettive strategiche dell'azienda, avendo sempre come comune obiettivo l'erogazione di servizi di qualità alla collettività per la tutela dell'ambiente, il tutto attuato con una gestione efficiente e razionale.

Il risultato di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato positivo di 600.369 euro. Entrando nel merito del Bilancio in una analisi più puntuale si evidenzia nello stato patrimoniale che:

- sono aumentate le immobilizzazioni lorde passando da 194,4 mln a 200,5 mln di euro, al lordo dei fondi ammortamenti, per effetto degli investimenti e delle migliorie strutturali e gestionali delle reti idriche e degli impianti di SAL. Nelle immobilizzazioni immateriali, che sono passate da 17,1 mln a 18,2 mln al lordo dei fondi ammortamenti, sono iscritti gli investimenti di migliorie su reti o beni di terzi (reti dei Comuni lodigiani);
- i crediti verso clienti sono pari ad euro 19,2 mln al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a euro 3 milioni. La voce ricomprende le fatture da emettere di competenza 2019 (fatture poi emesse ad aprile e maggio 2020), per un valore di circa 8,8 mln;
- il patrimonio netto è stato incrementato per effetto dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2018;
- sono diminuiti complessivamente i debiti verso le banche per effetto dei rimborsi delle rate dei mutui accesi negli esercizi precedenti. Sono altresì diminuiti i debiti verso fornitori, verso enti previdenziali e verso altri per la politica di riduzione dei tempi di pagamento.

Relativamente al conto economico i risultati di bilancio evidenziano una riduzione del valore della produzione per effetto di una serie di concause:

- Per quanto riguarda i ricavi delle vendite (A1) si è registrato un leggero aumento dei metricubi erogati rispetto all'esercizio precedente, in parte assorbito da una riduzione tariffaria del 0,5%;
- Si evidenzia un decremento della voce altri proventi (A5) per 1,1 mln (nel 2018 si è conclusa positivamente la vertenza nei confronti di INPS per il rimborso di contributi versati negli anni precedenti);
- Si è registrato inoltre un incremento delle capitalizzazioni per lavori interni per circa 187 mila euro;
- Per quanto riguarda la voce costi della produzione, i costi per materie prime e di consumo presentano una leggera flessione mentre si registra un incremento dei costi per servizi in particolare per l'aumento delle tariffe elettriche che, dopo una riduzione temporanea nel corso del 2018 si sono riallineate a livelli degli anni precedenti;
- Anche le spese capitalizzate di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti presentano una ripresa dopo la flessione nel 2018.

Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa allegata al fascicolo di bilancio redatto al 31 dicembre 2019.

Fatta questa doverosa premessa, si ritiene utile relazionare sulle attività svolte nel corso del 2019 da SAL indicando, laddove possibile, le prospettive di sviluppo da sottoporre al vostro confronto e alla vostra valutazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questo mio primo anno alla presidenza di SAL ho ritrovato un'azienda che avevo seguito da vicino nei suoi primi passi, dal 2010 al 2013 come vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, e successivamente dal 28 maggio 2014 al 14 dicembre 2015 come presidente di PIL, la patrimoniale che aveva curato il passaggio degli impianti dai precedenti gestori. È stata una vera soddisfazione constatare che dalla sua creazione ad oggi SAL non ha mai smesso di crescere per garantire la gestione ottimale del Servizio Idrico Integrato nel Lodigiano.

Una crescita che è stata confermata sul finire del 2019 anche dalla nuova edizione di TOP 200: lo studio di Assolombarda sulle duecento principali aziende del territorio ha riconosciuto a SAL il 48° posto per fatturato e il 6° nella classifica per EBITDA, posizioni che premiano le competenze del personale aziendale. La classifica TOP 200 sottolinea risultati economici importanti, che SAL ha raggiunto garantendo al tempo stesso investimenti costanti nell'ammodernamento di reti e impianti, e mantenendo la tariffa idrica particolarmente bassa.

Negli ultimi mesi abbiamo cercato di compiere dei passi in più, portando avanti l'impegno per promuovere la qualità del servizio idrico e stimolarne un uso attento e responsabile. Risponde per esempio a questo obiettivo un nuovo progetto che credo valga la pena segnalare per illustrare il modo di "fare impresa" che sta alla base dell'operato di SAL: il progetto "Easy Water", che è stato avviato a novembre e che prevede l'installazione di 24 erogatori d'acqua in tutte le scuole superiori del territorio, nei quali verranno distribuite anche 12mila borracce, una per ogni studente. Il progetto è stato attivato insieme alla Provincia di Lodi e all'Ufficio d'Ambito e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale, e rappresenta un esempio della collaborazione sempre più concreta e trasversale che auspichiamo si realizzi tra enti pubblici, imprese, terzo settore per svolgere un ruolo attivo nello sviluppo sano e sostenibile del territorio. Una collaborazione che SAL sta portando avanti anche a livello istituzionale, per esempio intensificando le alleanze con le altre aziende pubbliche del servizio idrico integrato: a livello regionale, in particolare, segnalo il recente sviluppo della rete "Water Alliance - Acque di Lombardia", alla quale hanno aderito anche le aziende idriche di Milano, Brescia, Mantova, Varese e Como.

Volendo quindi riassumere brevemente le attività 2019 viene naturale fare riferimento ai tre macro-obiettivi fissati nel Budget 2019, il cui andamento viene trimestralmente monitorato in una riunione congiunta tra i Dirigenti d'Area e i Responsabili dei diversi settori e uffici preposti.

Obiettivo n. 1 - FINANZIAMENTI, "BONUS SOCIALE", RECUPERO CREDITI

- **Finanziamenti**: si è avuto un rallentamento nella procedura avviata con Finlombarda dal gruppo Water Alliance per l'emissione di Hydrobond BEI; ci siamo quindi attivati per ricercare finanziamenti "tradizionali" con pubblicazione di un avviso, per la manifestazione di interesse, agli Istituti di Credito per un importo fino a 25 milioni di euro.
- **Bonus Sociale**: sono state validate n. 1.728 richieste pervenute per gli anni 2018 - 2019. Sono già stati accreditati gli importi delle utenze dirette (687) per una somma di circa 18.000,00 euro; sono in corso i pagamenti agli utenti indiretti (1041) per un importo di circa 25.000,00 euro (media bonus 25,00 euro).
- **Recupero Crediti**: tra le varie attività segnalo la conclusione dell'attività di censimento degli amministratori di condominio; la banca dati ad oggi ha censito 219 anagrafiche di amministratori per più di 4.000 utenze condominiali e un portale WEB REFERENTI quale sportello online MYSAL accessibile agli amministratori.

Obiettivo n. 2 - INVESTIMENTI

Preme innanzitutto rimarcare le strategie di intervento perseguite dall'Azienda per gli investimenti nei tre diversi settori di Acquedotto, Fognatura e Depurazione.

Negli acquedotti si persegue sia il miglioramento della Qualità dell'acqua erogata mediante il potenziamento e la ristrutturazione delle centrali di potabilizzazione, sia l'assicurazione di una disponibilità di risorsa sufficiente per affrontare eventuali emergenze tramite la perforazione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli in esaurimento e la manutenzione costante di quelli attivi.

Inoltre è necessario ampliare l'interconnessione delle reti acquedottistiche proprio per essere pronti a rispondere in caso di emergenze che intacchino la qualità e/o la quantità dei volumi d'acqua da erogare.

Nel settore Depurazione linea cardine è la centralizzazione degli impianti sia quindi con impianti a servizio di più comuni, sia con impianto di un solo comune al servizio però di più agglomerati e/o frazioni.

Per le reti fognarie obiettivo primario, che si sta ormai completando, è la realizzazione delle reti per acque "nere" negli agglomerati censiti e il loro avvio alla depurazione.

Per le acque "bianche" tutto è rinviato alle indicazioni ARERA per l'eventuale loro inserimento nel servizio del ciclo Idrico, con tutto quanto ne conseguirebbe in termini di investimenti, finanziamenti, tariffe, etc.

Ciò premesso nel budget 2019 per gli investimenti erano fissati 52 obiettivi, raggiunti con un valore medio superiore all'80%. Sono ricompresi in questi obiettivi anche gli investimenti previsti per il Laboratorio Analisi, le manutenzioni straordinarie e nell'informatizzazione aziendale.

Attualmente sono aperti 14 cantieri - 7 nel settore Acquedotto, 2 nel settore Fognatura e 5 nel settore Depurazione - oltre a 2 principali manutenzioni straordinarie sugli impianti di depurazione per circa 10,5 milioni di euro complessivi.

È partita la prima sostituzione massiva dei "contatori intelligenti" che si svolgerà in due lotti, per 7.000 contatori con un costo di circa 2 milioni di euro.

Obiettivo n. 3 - EFFICIENTAMENTO E REGOLAZIONE

In questo obiettivo sono ricompresi 10 "Capitoli" che possono interessare anche tutte le Aree Aziendali e che hanno anche durata pluriennale.

Nell'ottobre 2019 il CdA ha approvato un aggiornamento della Pianta Organica Aziendale; nell'arco dell'anno le Risorse Umane sono aumentate di 6 unità.

Ricordiamo l'attività per il Water Safety Plan; quelle per adempiere agli obiettivi fissati da ARERA sulla Qualità Contrattuale e quelle nel Settore Amministrativo per l'Unbundling contabile e la fatturazione elettronica.

Il costante impegno aziendale per il raggiungimento delle Certificazioni è culminato nel 2019 con la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza che ha portato al riconoscimento di Eccellenza.

Da evidenziare anche gli adempimenti alla normativa sulla privacy; le integrazioni al parco automezzi con n. 3 nuovi automezzi e n. 1 autovettura e le attività connesse agli appalti e agli acquisti in genere i cui elenchi sono a gennaio pubblicati sul sito aziendale.

Sulla problematica “Smaltimento fanghi” oltre alla normale attività amministrativa e tecnica, costante è stata l’attenzione sugli sviluppi del settore anche tramite il gruppo di lavoro di Water Alliance; l’Azienda ha trasmesso all’Ufficio d’Ambito l’aggiornamento dello studio sulle possibili soluzioni impiantistiche per il riutilizzo dei fanghi prodotti.

Da sottolineare l’attività dell’Energy Manager per l’efficientamento energetico; l’attività connessa al controllo sugli scarichi degli insediamenti produttivi; quella per la Banca Dati sugli Appalti Pubblici (BDAP) e sul sistema GIS da integrare con la rete di Water Alliance.

Relativamente alla Water Alliance evidenzio che con l’ingresso di cinque nuove aziende nella rete si è deciso, nell’ultima riunione del Comitato di gestione, di procedere a una revisione dei gruppi di lavoro che hanno visto anche la fattiva partecipazione di SAL.

Ricordiamo infine le attività di comunicazione e di promozione della qualità dell’acqua di rete lodigiana, che costituiscono elemento essenziale per la valorizzazione del nostro lavoro, per diffondere il valore della risorsa acqua nella comunità e agevolare un corretto e proficuo rapporto con tutta la cittadinanza e gli operatori del territorio.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Relativamente ai primi mesi del 2020, si deve rilevare come la pandemia Covid 19 abbia avuto notevole impatto sull’attività aziendale. Va subito precisato che l’obiettivo primario di garantire su tutto il territorio provinciale l’erogazione del servizio idrico in tutte le sue componenti è stato comunque raggiunto, senza soluzione di continuità, mantenendo gli standard di qualità usuali pur operando, in alcuni casi, senza il necessario supporto di fornitori esterni; nel seguito verrà illustrato più diffusamente come si è affrontata l’emergenza per l’epidemia Coronavirus.

Come in passato, riferiamo l’attività svolta in questi primi mesi 2020 con riferimento agli aspetti principali del budget 2020, approvato nel dicembre 2019 dall’Assemblea dei Soci.

1 - Verifica ispettiva ARERA

Con la pubblicazione della determina ARERA 10/2020 del 28 maggio 2020 si è concluso il procedimento sanzionatorio avviato il 13 maggio 2019 nei confronti di SAL. L’Autorità ha ritenuto applicabile la procedura semplificata che consente di estinguere il procedimento pagando la sanzione in misura ridotta, pari a 61mila euro; pagamento che SAL ha già effettuato stante le risorse a tal fine accantonate nel Bilancio 2018 con apposito fondo e quindi già assorbite nei conti societari.

Le valutazioni sugli esiti della verifica ispettiva, dibattute e approfondite nel Consiglio di Amministrazione, rilevano come questa conclusione del procedimento sia da ritenersi risolutrice di timori e preoccupazioni già a suo tempo esternati a questa Assemblea e comunque accettabile per alcune valide motivazioni e considerazioni:

- le visite ispettive di ARERA si sono sempre concluse con l’avvio di procedimenti sanzionatori per le aziende del servizio idrico integrato: su 44 procedimenti, ne sono stati chiusi 36, di cui 31 con procedure semplificate e 5 con procedure ordinarie (queste ultime con sanzioni di importo compreso tra 114mila e 955mila euro);
- restando nell’ambito delle sanzioni applicate con procedura semplificata, rapportando il singolo importo applicato ai ricavi aziendali dell’anno (caratteristica presa a misura della “dimensione aziendale”) si può rilevare che il coefficiente ricavato per SAL (pari a 0,19%) è nella fascia mediana tra i valori massimi (1,62%) e minimi (0,01%).

2 - Finanziamenti e Bonus Sociale

Relativamente all'ottenimento di finanziamenti, occorre rilevare che essendo andata deserta la gara aperta tra gli istituti di credito che avevano manifestato l'interesse per parteciparvi (effetto Coronavirus?) è ad oggi in corso una trattativa privata con l'unico istituto che ha partecipato alla successiva procedura ristretta avviata con gli istituti del territorio; la trattativa è sulla base del possibile finanziamento di 5milioni di euro per il 2020.

Rimane aperta la procedura con altre aziende della rete Water Alliance per l'emissione di un possibile Hydrobond BEI, in cui SAL partecipa per l'importo complessivo di 15 milioni di euro per il 2021-2023.

Relativamente al Bonus Sociale, alla data di fine maggio 2020, delle oltre 1.700 richieste pervenute complessivamente per gli anni 2018 (491 richieste) e 2019 (1.219 richieste), sono stati erogati 1.319 bonus (673 su 678 utenze dirette e 646 su 1032 utenze indirette) pari al 77% delle richieste, per un importo di 33.561,33 euro su un totale di 43.187,98 pari al 78% dell'importo erogabile.

Per il 2020 sono pervenute, alla data del 30 maggio, 367 richieste per un importo di 24.217,60 euro.

3 - Investimenti

Riferendoci alla situazione di dicembre, quando risultavano aperti 14 cantieri (7 nel settore acquedotto, 2 nel settore fognatura, 5 nel settore depurazione), 4 sono stati conclusi prima del "fermo cantieri" durato circa 3 mesi e imposto dall'epidemia. Si trattava di cantieri relativi alla sostituzione reti e posa filtri nel settore acquedotto. Attualmente sono ripartiti i 10 cantieri che erano stati sospesi e sono stati avviati altri 2 cantieri di sostituzione reti di acquedotto. La sospensione, oltre al ritardo temporale nell'esecuzione delle opere, sta comportando una attenta valutazione, su ogni singola opera, dei maggiori costi dovuti sia per nuovi costi legati alla sicurezza operativa nel cantiere e/o nella realizzazione di attrezzature e manufatti forniti dall'esterno, sia per quelli legati ai noleggi di macchine e attrezzature. Anche questo è un aspetto conseguente all'epidemia Coronavirus.

Sono stati sospesi e sono ripartiti i servizi di rilievo delle reti fognarie negli ultimi 5 comuni inseriti nel primo lotto, così come stanno per ripartire i due lotti di Smart Metering per la sostituzione massiva dei vecchi contatori con quelli di nuova generazione.

Per quanto attiene le manutenzioni ordinarie nei tre settori del servizio idrico, pur dovendosi rilevare la risoluzione consensuale del rapporto con la dirigente d'area dott.ssa Carmen Terzi (sostituita *ad interim* dall'ing. Mario Cremonesi, dalla metà del mese di febbraio), le stesse sono ovviamente proseguite senza soluzione di continuità; anche le manutenzioni straordinarie in corso e in capo al nostro personale sono state completate, se pure rallentate.

Sono state invece forzatamente posticipate quelle manutenzioni straordinarie programmate in carico a ditte esterne che di fatto durante l'emergenza Covid hanno manifestato problemi a effettuare la loro realizzazione, se non dopo il recepimento delle Linee guida nazionali e regionali per tali interventi (per esempio, la manutenzione straordinaria della centrifuga al depuratore di Casalpusterlengo e la manutenzione straordinaria di alcuni pozzi).

Infine, per quanto attiene la sede aziendale, informo l'Assemblea che nella seduta del mese di maggio il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di procedere con un'analisi tecnico-economica su tre possibili alternative per la realizzazione della sede unica aziendale: oltre a quella già nota del Centro Servizi di Lodi, che SAL sta in parte utilizzando in affitto, verranno prese in considerazione altre due possibili localizzazioni, una presso il Parco

Tecnologico Padano di Lodi e una presso l'area ex Polenghi Lombardo, collocata tra i comuni di Lodi e Montanaso Lombardo.

Si informa infine di aver ricevuto a inizio giugno dagli uffici giudiziari la notifica dell'atto di pignoramento promosso da Banco BPM spa nei confronti della società Lodinnova, bloccando il pagamento dei crediti vantati da Lodinnova nei confronti di SAL.

4 - Efficientamento e Regolazione

Anche in questo obiettivo, che ricomprende almeno 10 capitoli di attività trasversali alle aree aziendali, il ciclone legato all'emergenza Covid ha rallentato ma non fermato una serie di iniziative in corso.

Brevemente si evidenziano alcuni aspetti significativi:

- Sono stati rispettati i tempi per gli Audit rispetto alle Certificazioni di Qualità ISO 9001 e Ambientale ISO 14001; entrambi effettuati da Certiquality da remoto e terminati con esito positivo;
- È stata effettuata con le altre aziende di Water Alliance la gara per la fornitura dell'energia elettrica in Bassa Tensione per il 2021, confermando la fornitura al 100% di energia da fonti rinnovabili;
- Il Laboratorio Analisi ha attivato una stretta collaborazione a supporto di quello di Pavia Acque che è in fase di riorganizzazione;
- Nei mesi di marzo e aprile 2020, in SAL, su 6063 giorni lavorabili, sono stati lavorati dal personale aziendale 3838 giorni (pari al 63,19%) di cui 863 in smart working (22,5%). I giorni non lavorati (2232) sono stati così suddivisi: permessi ex legge 104 (15,01%), malattia (31,72%), ferie (40,95%), FIS (12,32%), in ottemperanza anche all'accordo sindacale sottoscritto.

Pandemia COVID 19

L'emergere dell'epidemia di Coronavirus, nonché le misure sanitarie adottate per contenere il diffondersi della pandemia, sono un evento post chiusura che sta influenzando significativamente l'operatività della società. Alla data della presentazione del Progetto di Bilancio tuttavia l'impatto dell'epidemia sull'esercizio 2020 non può ancora essere valutato con sufficiente precisione.

Il territorio lodigiano, in cui SAL opera quale gestore *in house providing* per conto dei Comuni e della Provincia di Lodi, è stato il primo in Italia colpito dal Covid-19. Dal 21 febbraio (data del primo caso di Coronavirus segnalato a Codogno) l'emergenza ha immediatamente impattato sull'azienda. In particolare, l'istituzione della "zona rossa" con i 15 giorni di isolamento (dal 24 febbraio all'8 marzo) ha coinvolto il 35% dei lavoratori di SAL (54 su 154), il 23% degli abitanti serviti (circa 54mila lodigiani su 230mila) e il 17% dei soci dell'azienda (10 Comuni su 60).

Sin dall'insorgere dell'epidemia, il doppio obiettivo perseguito da SAL è stato quello di garantire da un lato la continuità e l'efficienza del servizio idrico, dall'altro la tutela della salute dei lavoratori. La società ha continuato a fornire i servizi essenziali per la popolazione anche nelle aree sottoposte a restrizioni di circolazione grazie al coordinamento con la Provincia, i Comuni, la Prefettura e tutte le autorità preposte alla gestione dell'emergenza.

Lo sforzo pertanto è stato quello di recepire le indicazioni contenute nei DPCM, raccordandosi con le autorità per tradurli in misure di sicurezza concrete.

A questo scopo dal 21 febbraio è stato attivato un Gruppo ristretto per la gestione dell'Emergenza, coordinato dal Direttore Generale in qualità di Dirigente delegato alla Sicurezza, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), della Dirigenza e dell'Ufficio del Personale. In linea con le indicazioni contenute nei DPCM che si sono succeduti e in costante raccordo con le autorità preposte, il Gruppo per l'emergenza ha adottato le varie misure e protocolli di sicurezza, anche alla luce dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, per prendere in esame i possibili scenari derivanti dal rischio biologico e prevedere le misure da adottare per prevenire il contagio da Coronavirus. Le diverse azioni sono state adottate in raccordo con RSU, Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza e Organismo di Vigilanza.

I primi giorni sono stati i più concitati. Si è reso necessario:

- Invitare subito a rientrare a casa il personale residente nei comuni qualificati come "zona rossa" - In via precauzionale, dopo la quarantena è stato previsto un rientro al lavoro graduale.
- Chiudere le sedi in zona rossa in cui era stato posto il divieto di operare, ma attivarsi per ottenere le necessarie autorizzazioni dalla Prefettura. Nel caso di SAL, ne sono servite due:
 1. L'autorizzazione ad accedere alla zona rossa per prelevare gli automezzi e le dotazioni dalla sede operativa di Casalpusterlengo e spostarli a Lodi nella sede amministrativa (fuori dalla zona rossa)
 2. L'autorizzazione a far entrare quotidianamente nella zona rossa i tecnici incaricati della gestione e manutenzione di reti e impianti di acquedotto e depurazione.

Per garantire il servizio, inoltre, è risultato indispensabile:

- Verificare la disponibilità in magazzino, e provvedere all'immediato reintegro dei DPI necessari (mascherine, guanti, tute in Tyvek) e di igienizzanti / disinfettanti
- Adottare specifici protocolli sanitari - Per tutto il personale in servizio è stata monitorata la temperatura corporea al mattino, prima dell'inizio dell'attività, garantendo comunque la tutela dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016.
- Limitare il più possibile i contatti tra i lavoratori. Nel caso di SAL:
 - sono stati previsti spogliatoi temporanei per tutto il personale operativo dei settori Acquedotto e Fognatura/Depurazione, individuando 3 nuove sedi di lavoro, in aggiunta alle normali sedi che disponevano di spogliatoio;
 - sono stati differenziati gli orari di inizio lavoro in base ai settori (con inizio alle 7 per il settore Fognatura/Depurazione, e alle 8 per il settore Acquedotto) con conseguente sfalsamento dell'orario di fine lavoro;
 - è stato introdotto lo *smart working* laddove possibile, in particolare per il personale amministrativo.

Per quanto riguarda gli utenti:

- Sono stati adottati i provvedimenti per rinviare la scadenza delle bollette;
- Sono stati potenziati i canali telematici e telefonici per accedere ai servizi e sopperire alla inevitabile chiusura degli sportelli. I SAL Point hanno riaperto al pubblico da lunedì 25 maggio, con le necessarie misure per la prevenzione dei contagi;
- Sono stati sospesi tutti gli eventi organizzati dall'azienda (incluse le attività didattiche, le visite scolastiche agli impianti, i progetti di educazione ambientale legati all'uso dell'acqua del rubinetto - Acqua Eco Sport, Easy Water, Campionato dell'Acqua Lodigiana), le trasferte e le riunioni, svolgendoli, quando possibile, in audio-video conferenza.

I problemi principali registrati in questi mesi hanno riguardato:

- L'estrema difficoltà a reperire le mascherine idonee (FFP2 o FFP3) – nella fase iniziale è stato difficile anche reperire le dotazioni aggiuntive degli altri DPI (guanti) e disinfettanti/igienizzanti per le sedi, con il conseguente aumento dei costi;
- Il rallentamento da parte dei fornitori nelle manutenzioni specifiche, in particolare per quanto riguarda la manutenzione dei pozzi;
- La sospensione dei lavori nel 90% dei cantieri aperti per le opere previste dal Piano investimenti;
- Il rallentamento in alcuni approvvigionamenti dell'area operativa.

Il personale aziendale ha sempre garantito la continuità del servizio anche in zona rossa, anche risolvendo le difficoltà derivanti per esempio da dover sopperire ai ritardi di fornitori che si rifiutavano di accedere agli impianti nei comuni in quarantena, nonostante le deroghe accordate a SAL dalle autorità.

Ad oggi, l'azienda si è di fatto riorganizzata per gestire il servizio con modalità nuove, anche grazie al Protocollo condiviso di Sicurezza sottoscritto con le rappresentanze sindacali, e disponibile sul sito www.acqualodigiana.it.

I SAL Point sono tornati aperti al pubblico dal 25 maggio, anche se gli utenti sono invitati ad avvalersi dei servizi on line. Sono stati riattivati i cantieri, che durante il lockdown erano stati sospesi per il 90%.

L'emergenza ha impresso un'accelerata a progetti che erano in via attuazione, per esempio l'installazione degli smart meter, con la sostituzione dei contatori tradizionali che era in partenza proprio a febbraio e che è stata sospesa con il lockdown: intervento che diventerà ancora più strategico.

Durante l'emergenza sono stati intensificati anche i rapporti con i colleghi di altre aziende italiane e straniere, alle quali confidiamo possa essere stata utile l'intervista all'RSPP di SAL per prepararsi al lockdown. Il confronto è avvenuto per esempio in una serie di webconference organizzate da APE (l'associazione internazionale di imprese Aqua Publica Europea); la più significativa quella del 23 marzo, in cui erano collegati 48 colleghi di aziende idriche europee e in cui c'è stato il confronto tra RSPP di SAL sulla zona rossa del Lodigiano e RSPP dell'azienda idrica di Padova sulla zona rossa di Vo' Euganeo.

Inoltre, anche SAL ha dato la propria disponibilità a collaborare ai progetti di ricerca sul Covid-19. L'azienda ha aderito da marzo alla ricerca epidemiologica condotta dall'Istituto Mario Negri con l'Università Statale di Milano per esaminare i campioni delle acque reflue in arrivo ai depuratori (nel caso di SAL, il depuratore di Lodi) e sviluppare una rete di sorveglianza, che potrebbe aiutare l'identificazione precoce delle ricomparsa del virus. Una ricerca analoga sta per essere avviata anche a livello nazionale da Utilitalia in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), e anche in questo caso SAL ha confermato la propria collaborazione.

Infine, su decisione del Consiglio di Amministrazione, l'azienda ha scelto di aggiungere uno sforzo ulteriore per sostenere concretamente il tessuto sociale ed economico lodigiano, con un'erogazione liberale di 10mila euro a favore del Fondo per la gestione dell'emergenza Coronavirus attivato dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi e destinato alle realtà del terzo settore. Si evidenzia che anche il CRAL aziendale ha assunto una decisione analoga, raccogliendo l'adesione di tutti i dipendenti di SAL per una donazione di altri 2.503 euro al Fondo per l'emergenza.

Effetti sulla gestione dell'attività

In relazione all'erogazione del servizio in termini di fatturato, a fronte di una riduzione dei consumi industriali di acqua nei mesi di lockdown per i settori nei quali si è verificata la chiusura della produzione, si è registrata una

leggera compensazione derivante dal maggior uso in altri settori e dall'uso domestico.

In relazione ai flussi di incasso, l'autorità di controllo ARERA in concerto con i provvedimenti governativi ha previsto la concessione di maggiori rateizzazioni per i residenti della prima "zona rossa", e potrebbero esserci maggiori ritardi e difficoltà di incasso per effetto della crisi economica generata dalla pandemia. Solo dopo la definizione ed erogazione dei futuri interventi di sostegno alla ripartenza, in fase di studio a livello locale, nazionale e internazionale, si potrà stimare più concretamente l'eventuale impatto della crisi anche sulla gestione aziendale. Nel frattempo, SAL si è attivata per sopperire a eventuali flussi ridotti di incassi, per valutare l'eventuale necessità futura di ricorrere a finanza temporanea ad oggi disponibile ma mai utilizzata.

Sul fronte dei costi si ritiene che i costi straordinari sostenuti possano essere riconosciuti dall'Autorità di regolazione nelle future variazioni tariffarie. In ogni caso si è ricorsi alla sterilizzazione degli oneri, ove percorribile, con ricorsi alla Cassa integrazione straordinaria (FIS) e all'utilizzo delle ferie per il personale che non era in condizioni di operare - per ottemperare al rispetto del distanziamento sociale o per il "fermo cantieri".

La società ha adottato tutte le misure successivamente contenute nel Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18., collegato all'emergenza epidemiologica di Covid-19. L'attività come già illustrato è continuata anche successivamente al Decreto Legge del 22 marzo 2020, essendo SAL operante tra le attività essenziali come indicato dalle norme vigenti.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, gli amministratori hanno ritenuto corretto utilizzare il postulato della continuità aziendale nel predisporre il bilancio d'esercizio 2019.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che:

- SAL non ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo,
- SAL non ha imprese controllate o collegate,
- non ci sono quote della società, possedute o comprate o vendute durante l'anno dalla società stessa o tramite interposta persona,
- SAL non utilizza derivati o altri strumenti finanziari evoluti ad eccezione di due contratti a copertura rischi oscillazioni interessi correlati a un mutuo contratto con la Banca Popolare di Sondrio e due con il Banco Popolare.

Si evidenzia che, per quanto riguarda i rischi di volatilità dei prezzi, la società opera nell'ambito di prezzi del Servizio Idrico Integrato determinati dall'Ufficio d'Ambito di Lodi.

CONCLUSIONI

Gentili Soci,

desiderando ribadire il ringraziamento per la fiducia accordataci, nel confermarvi che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto alla vostra approvazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, e il risultato economico dell'esercizio, vi invitiamo ad approvare lo stesso, corredato della Nota Integrativa e della presente relazione sulla gestione, nonché a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a € 600.369 a riserva legale.

Con questa nostra relazione abbiamo cercato di esplicitare quelli che sono stati i risultati e i più significativi impegni che il Consiglio d'Amministrazione di SAL srl ha dovuto affrontare nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi del 2020.

Ma permettetemi di aggiungere un riferimento più ampio al lavoro che abbiamo svolto in questo ultimo anno. Il mio sentito ringraziamento va a tutta la forza lavoro di SAL, che ha portato avanti un'attività essenziale come la gestione del servizio idrico anche in condizioni critiche ed emergenziali come quelle che il territorio lodigiano ha vissuto dal 21 febbraio ad oggi con l'insorgere della pandemia. Mi sento quindi di ringraziare in primis il Direttore Generale, Ing. Carlo Locatelli, non solo per la professionalità sempre dimostrata, ma anche per la presenza costante con cui ha governato la gestione dell'emergenza coronavirus a livello aziendale. Un ringraziamento che voglio estendere ai dirigenti Mario Cremonesi e Massimo Boari e a tutte le donne e gli uomini che lavorano per SAL e che ci hanno permesso di garantire il servizio con continuità ed efficienza.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, per la concreta disponibilità operativa che non è mai venuta a mancare, pertanto alla vicepresidente Roberta Vallacchi e ai consiglieri Andrea Cesari, Emilia Crosignani, Oscar Fondi. Colgo inoltre l'occasione per ringraziare anche il Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata anche in questo contesto.

Lodi, 26 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Negri

ANALISI PER INDICI

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori esposti:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 81.873.273	MEZZI PROPRI	€ 48.688.137
Immobilizzazioni immateriali	€ 14.791.669	Capitale sociale	€ 11.026.975
Immobilizzazioni materiali	€ 67.067.416	Riserve	€ 37.060.793
Immobilizzazioni finanziarie	€ 14.188	utile esercizio	€ 600.369
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 47.680.143
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 29.369.817		
Magazzino	€ 974.092		
Liquidità differite	€ 21.369.185	PASSIVITA' CORRENTI	€ 14.874.810
Liquidità immediate	€ 7.026.540		
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 111.243.090
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 111.243.090		

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018	2017
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 29.995.681	€ 29.795.822	€ 29.581.524
Produzione interna	€ 5.664.639	€ 5.478.018	€ 6.881.720
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 35.660.320	€ 35.273.840	€ 36.463.244
Costi esterni operativi	€ 19.087.136	€ 18.582.292	€ 20.446.638
Valore aggiunto	€ 16.573.184	€ 16.691.548	€ 16.016.606
Risultato dell'area accessoria	-€ 394.549	€ 1.384.336	€ 140.460
Costi del personale	€ 7.704.751	€ 7.732.977	€ 7.477.663
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 8.473.884	€ 10.342.907	€ 8.679.403
Ammortamenti e accantonamenti	€ 6.397.434	€ 7.095.247	€ 6.376.614
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.076.450	€ 1.863.324	€ 2.162.329
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 12.228	€ 11.475	€ 20.097
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.088.678	€ 3.259.135	€ 2.322.886
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 2.088.678	€ 3.259.135	€ 2.322.886
Oneri finanziari	€ 848.690	€ 931.325	€ 1.020.366
RISULTATO LORDO	€ 1.239.988	€ 2.327.810	€ 1.302.520
Imposte sul reddito	€ 639.620	€ 1.610.356	€ 1.152.448
RISULTATO NETTO	€ 600.368	€ 717.454	€ 150.072

ANALISI PER INDICI

PFN/Ebitda

Posizione finanziaria netta / Margine operativo netto

Debiti v/so Banche - Crediti finanziari - Liquidità/ MOL

Anno	2019	2018	2017
PFN	15.429.264,00	15.414.179,00	17.635.882,00
MOL	8.473.884,00	10.342.907,00	8.679.403,00
Indice PFN/Ebitda	1,82	1,49	2,03

Esprime in quanti anni teoricamente l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari. Un indice < 3 situazione ottima; >3<5 situazione rischiosa da migliore > 5 rischiosa

PFN/PN

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Debiti finanziari- crediti finanziari - liquidità / Capitale sociale +riserve

Anno	2019	2018	2017
PFN	15.429.264,00	15.414.179,00	17.635.882,00
PN	48.688.136,62	47.811.798,00	47.094.345,00
Indice PFN/PN	0,32	0,30	0,37

Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Utilizzato dalle banche come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa. Un indice <3 situazione di equilibrio >3<5 situazione di rischio > 5 grave rischio

Ebitda margin = MOL

Ebitda, Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, equivalente all'italiano MOL (margine operativo lordo) , è un indicatore di redditività aziendale basato solo sulla sua gestione caratteristica

Valore della produzione - costi materie prime - costi servizi - costi del personale - costi di funzionamento

Anno	2019	2018	2017
MOL	8.473.884,00	10.342.907,00	8.679.403,00

Il MOL corrisponde alla produzione di margine che poi potrà essere destinato a tasse, ammortamenti, deprezzamenti

ROS

Return on Sales

MOL- ammortamenti e accantonamenti/vendite

Anno	2019	2018	2017
ROS	6,92%	6,25%	7,31%

Il Ros è l'indice che identifica la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate. Anche per il Ros risulta utile confrontare tale rapporto con quello del settore di riferimento dell'impresa; ROS 2% << 13% Redditività dell'azienda soddisfacente

Indice di struttura finanziaria:

0,875

0,900

(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)

Attivo immobilizzato

Covenant

Nel mutuo chirografario di nominali otto milioni con Banca Intesa sono previsti i seguenti covenant:

	31/12/2019	INDICE	SOGLIE
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>15.429.264</u>	0,32	=< 1,15
Patrimonio netto	48.688.137		
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>15.429.264</u>	1,82	=< 4,10
MOL	8.473.884		
<u>RAB</u>	<u>92.148.802</u>	5,97	=> 2,00
Posizione finanziaria netta	15.429.264		

RAB 92.148.802

Rab: delibera cda ufficio d'ambito n.19 del 27/09/2018

SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.

S.A.L. S.R.L.

Sede in Via dell'Artigianato, 1/3 Loc. San Grato - 26900 LODI (LO) Capitale sociale Euro 11.026.975 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della S.A.L. S.r.l.

Signori soci,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 28 giugno 2018, nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 27 maggio 2020 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sul bilancio d'esercizio**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio 2019 della S.A.L. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.L. S.r.l., al 31 dicembre 2019, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte in apposita e successiva sezione della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire la rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA

Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanza successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.L. S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, la società ha fatto ricorso del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e n.6 c.c. il collegio dà atto che nel bilancio non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento, né avviamenti.

I risultati della revisione legale da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2019 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

Stato Patrimoniale:

		2019	2018
Attività	€.	111.243.089	114.072.855
Passività	€.	62.554.953	65.986.203
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	€.	48.087.767	47.369.197
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	600.369	717.455

Conto economico:

		2019	2018
Valore della produzione	€.	37.639.386	38.351.297
Costi della produzione	€.	35.562.935	35.103.636
Differenza	€.	2.076.451	3.247.661
Proventi e oneri finanziari	€.	-836.462	-919.851
Rettifiche di valori di attività finanziarie	€.	-	-
Risultato prima delle imposte	€.	1.239.989	2.327.811
Imposte sul reddito di esercizio	€.	-639.620	-1.610.356
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	600.369	717.455

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo e pari ad Euro 600.369.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Lodi, 8 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli

Dott.ssa Luigina Bolognini

Dott.ssa Elena Gazzola